

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.

Il Dirigente Scolastico

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*; -

Preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- 3) il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto

- delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato a giugno 2018;
- delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione;
- del documento *“Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”* redatto dal CSN e pubblicato 22/02/2018;

- degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, pubblicata nel settembre 2015;
- dei decreti Legislativi n° 62 e 66 del 13/04/2017;
- del Piano Annuale dell'Inclusione approvato dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2018/2019;
- dei risultati relativi all'autovalutazione d'Istituto, riferiti alla percezione del servizio scolastico da parte delle famiglie;
- delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone;

VISTE le risultanze del Collegio dei docenti di fine anno, nel quale si è discusso di RAV ,di miglioramento e di indirizzi generali della scuola.

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2018-2019.

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2013 n.107 il seguente

Atto di Indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Esso si ispira alle finalità complessive della legge e le interpreta adeguandole alla realtà dell'istituzione scolastica I.C. "Mameli".

Ai fini dell'elaborazione del Piano rivedibile annualmente il Dirigente Scolastico indica le linee di fondo:

La scuola che si vuole realizzare è:

- una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
- una scuola sostenibile, orientata a sviluppare l'educazione alla Cittadinanza Ecologica (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
- una scuola equa, inclusiva e rispettosa delle differenze, che sperimenta e pratica i valori della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata alla manutenzione delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
- una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie.

Le priorità da rispettare riguardano:

a) AREA EDUCATIVO- FORMATIVA (CURRICOLO VERTICALE /INCLUSIONE / VALUTAZIONE)

L'Offerta Formativa deve:

- 1) aderire al quadro normativo delle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle indicazioni del documento “ Indicazioni nazionali e nuovi scenari”;
- 2) aggiornare il curricolo con azioni didattiche, valutative che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale per competenze;
- 3) strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano, con maggiore coerenza ed efficacia al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dai percorsi scolastici;
- 4) intensificare i percorsi sulle competenze chiave trasversali, in materia di cittadinanza attiva, democratica, inclusiva ed interculturale per l'apprendimento permanente, attraverso l'elaborazione di chiari indicatori, condivisi per classi parallele;
- 5) potenziare l'uso delle nuove tecnologie, anche in funzione di una maggiore diffusione della peer education (educazione tra pari) e della metodologia CLIL per le lingue;
- 6) integrare coerentemente il Piano Annuale d'Inclusione nella progettazione

formativa.

b) AREA DELL'AMPLIAMENTO FORMATIVO (POTENZIAMENTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE)

La realizzazione di tali priorità deve:

- 1) favorire la continuità dei progetti, al fine di ricondurre l'intera attività progettuale al potenziamento delle competenze trasversali per l'apprendimento permanente;
- 2) promuovere l'implementazione del tempo scuola, con progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- 3) potenziare la capacità espressiva attraverso l'arte, la musica e lo sport.

c) AREA DELLA FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE DOCENTI-ATA

Come previsto dalla L.107 /2015 il PTOF dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente ed amministrativo, tecnico e ausiliario. Essa sarà finalizzata:

- 1) al miglioramento dell'organizzazione;
- 2) all'efficacia dell'azione didattico-educativa;
- 3) alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica, lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- 4) alla formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- 5) al potenziamento delle infrastrutture di rete.

d) AREA DELL'ORGANIZZAZIONE DI SISTEMA (FUNZIONAMENTO DIDATTICO/ GESTIONE AMMINISTRATIVA)

La gestione unitaria del personale sarà garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia, significativa e di qualità, nell'intento di coniugare gli obblighi istituzionali con le esigenze delle famiglie e dell'utenza.

Gli orientamenti attuativi:

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui al DPR. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano triennale.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- È necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente i livelli essenziali delle prestazioni che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative dovranno essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti; alla individualizzazione e alla personalizzazione del percorso formativo; al potenziamento delle eccellenze, alla valorizzazione del merito;
- Il piano curerà il miglioramento degli ambienti di apprendimento che dovranno essere ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche per la facilitazione del processo di acquisizione di conoscenze orientate alle competenze;

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi collegiali di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo per sezioni/classi parallele, curricolo verticale d'istituto);
- favorire il passaggio da un insegnamento trasmissivo ad una didattica cooperativa e metacognitiva che possa contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze linguistiche, competenze matematiche e

competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (competenze personali, sociali e apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale).

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni considerati a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES;
- favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ampliare azioni di supporto alla scoperta delle attitudini degli studenti per contribuire ad una scelta consapevole dell'Istituto superiore.
- potenziare ed integrare il ruolo funzionale dei consigli di sezione/classe, dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Siano prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti la didattica ordinaria e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento che contribuiscano alla promozione di un'educazione prosociale e orientativa.
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione.
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, capace di alimentare l'attitudine alla conoscenza continua, alla flessibilità e alla resilienza;

· si presterà attenzione, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare un curricolo implicito, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione di senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione ed una gestione funzionale ed efficace; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare ad una condivisione di innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.

3 Priorità contingenti per il triennio

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche, che rappresentano un veicolo per l'emancipazione sociale, “ investimento per la democrazia. Si favorirà, dunque, la lettura attraverso esperienze di scambi e partenariati.
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e alla legalità;
- d) prosecuzione dei progetti e delle iniziative che assicurano l'attuazione dei principi di pari opportunità e la prevenzione della discriminazione e della violenza di genere;
- e) potenziamento delle attività volte allo sviluppo del sapere informatico e scientifico.
- f) tutela di salute e benessere degli studenti (educazione alimentare, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti);
- g) iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di Primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

- h) promozione del recupero scolastico, attuato sia secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali , nelle programmazioni annuali di classe e in eventuali attività di ampliamento dell'O.F.;
- i) promozione delle eccellenze, anche attraverso l'organizzazione la progettazione di percorsi extracurricolari mirati;
- l) valorizzazione dei processi di autovalutazione interna ed esterna per come previsto dalla recente normativa (DPR 80 /2013 e Direttiva MIUR n. 11 del 2014), attraverso una elaborazione sempre più consapevole del RAV;
- m) realizzazione del Piano di Miglioramento che scaturisce dal rapporto di Autovalutazione.

MODALITÀ ATTUATIVE

I presenti indirizzi definiscono le direttrici lungo le quali l'istituto vuole orientare la propria offerta didattica. Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI (prove nazionali di valutazione) e, più in generale, dalle raccomandazioni europee.
- Potenzimento di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Bilancio Sociale).
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo). In particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e di ogni altro elemento inerente il profilo

didattico - disciplinare del singolo allievo;

- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria;
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa ;
- Continuità verticale , finalizzata ad accompagnare l'allievo nel passaggio tra i tre ordini di scuola e alla condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.
- Orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.

A tal fine sarà necessario:

- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- implementare i processi di progressiva dematerializzazione, riduzione di spesa delle procedure e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, e protocolli d'intesa.

Per quanto riguarda tutto il personale della scuola, occorre:

- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni strumentali
- migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna attraverso il sito web e il registro elettronico
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione scolastica
- condividere iniziative di formazione e autoaggiornamento soprattutto per la diffusione dell'innovazione metodologica e didattica per i docenti. Per il personale di segreteria occorre migliorare la conoscenza in materia di procedure e segreteria digitale
- cooperare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di

indirizzo, in modo che si possano assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza.

La presente direttiva viene emanata a norma dell'art. 25 del D. Leg.vo 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015, costituisce riferimento per la verifica del PTOF e la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerla ed ad adottarla ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del PTOF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di sezione/Classe), con le figure di sistema (FF.SS), i referenti dei progetti, coordinatori di classe e dipartimento, i Collaboratori del D.S., al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Concetta De Crescenzo